

Assemblea dei Soci

Alle ore 18,00 del 25 settembre 1976 ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci della SIMP nell'Aula dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Comunicazioni del Presidente
- 2 - Relazione sull'attività delle Commissioni SIMP
- 3 - Relazione sul Convegno dell'International Mineralogical Association a Sydney
- 4 - Ammissione nuovi Soci
- 5 - Varie ed eventuali

Alle ore 18,15 il Presidente della SIMP Prof. Carlo Lauro dichiara aperta la seduta passando subito al punto n. 1 dell'ordine del giorno.

I. - Comunicazioni del Presidente*a) Riunione primaverile di Firenze*

Il Presidente comunica che, presi accordi con il Prof. Cipriani, la riunione della Società si terrà a Firenze alla fine di maggio, presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università. Verrà programmata anche una Tavola Rotonda con tema « Gli skarn » sotto il profilo mineralogico, petrografico e giacimentologico.

b) Congresso 1977 a Palermo

Il Congresso della Società verrà tenuto a Palermo ai primi di ottobre 1977: si pensa di programmare una Tavola Rotonda con tema orientato su « Petrologia sperimentale »

c) Premio « Angelo Bianchi » e Premio « Carlo Minguzzi »

Il Presidente comunica che nel 1977 verranno banditi i Concorsi per i Premi « Angelo Bianchi » e « Carlo Minguzzi », riservati a ricercatori di nazionalità italiana.

d) Scadenza mandati

Il Presidente comunica che il 31 dicembre scadrà l'attuale Consiglio di Presidenza; scadranno anche i rappresentanti relativi al quadriennio 1973-1977 delle Commissioni SIMP per i diversi settori. Scadranno anche i rappresentanti della SIMP per le Commissioni IMA.

A tutte le nomine si procederà nel corso dell'Assemblea dei Soci che avrà luogo durante il Congresso di Palermo.

I Soci sono pertanto invitati, a norma ed entro i termini fissati dal Regolamento, a proporre i nuovi nominativi.

e) Assegnazioni Ministeriali

Il Presidente comunica che il Ministero dei Beni Culturali ha già elargito alla SIMP due assegnazioni rispettivamente di Lire 1.200.000 e 1.000.000. L'Ente per la Cellulosa e per la Carta dovrebbe assegnare circa Lire 500.000 per sovvenzione. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il cui contributo annuale è essenziale per la stampa dei Rendiconti, ha già versato il contributo per il 1976 in Lire 12.000.000.

Terminate le comunicazioni del Presidente si passa al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

2. - Attività delle Commissioni SIMP

Il Presidente passa ad invitare i rispettivi rappresentanti responsabili delle singole Commissioni SIMP a riferire sulle attività delle Commissioni stesse.

Commissione per la didattica

Il Socio Emiliani informa che, nel periodo successivo alla riunione di Perugia, la Commissione per l'insegnamento si è occupata essenzialmente dei lavori svolti dalla Commissione istruttoria Min. P.I. - C.N.R. per la didattica della matematica e delle discipline scientifiche.

In particolare il Socio Emiliani riferisce sul Gruppo di lavoro incaricato da tale Commissione di predisporre una bozza di statuto per l'istituzione di uno o più gruppi di ricerche per la didattica nell'ambito del C.N.R.. Il gruppo di lavoro aveva presentato un documento che, in perfetta concordanza con quanto emerso nel corso della discussione tenuta sull'argomento in occasione della riunione SIMP di Perugia e confermato in una riunione della Commissione didattica della Soc. Chimica Italiana, indicava come soluzione ottimale l'istituzione di un unico Gruppo Nazionale di ricerca della matematica e delle discipline scientifiche. Tuttavia come soluzione di compromesso, preso atto della posizione dei rappresentanti dell'Unione Matematica Italiana, il Gruppo ha prospettato l'ipotesi di istituire due gruppi distinti, uno per il settore specifico della matematica e l'altro, a carattere interdisciplinare, per i settori della Fisica, della Chimica, della Biologia e delle Scienze della Terra (con competenze assicurate nel campo della Matematica e delle Scienze dell'educazione).

Nella riunione della Commissione istruttoria tenuta a Firenze il 4 luglio 1976, i rappresentanti dell'U.M.I. confermavano la loro indisponibilità alla costituzione di un gruppo unico, mentre i fisici comunicavano che, in una riunione della Soc. It. di Fisica, tenuta a Bressanone, si era concordato che, scartata l'ipotesi del gruppo unico, fosse più opportuno istituire singoli gruppi di ricerca, uno per ciascuno dei primi cinque Comitati di Consulenza CNR; ciò, sia per minimizzare le difficoltà burocratiche, sia perché si considerava che il coordinamento fosse più facilmente realiz-

zabile fra i cinque singoli gruppi che non fra il gruppo omogeneo della matematica e quello, in se stesso eterogeneo, delle discipline scientifiche sperimentali. Dopo lunga discussione veniva approvata dai presenti, con una sola astensione, la decisione di promuovere l'istituzione di cinque gruppi di ricerca per i settori singoli della matematica (Comitato 01), della fisica (C. 02), della chimica (C. 03), della biologia (C. 04), delle scienze della Terra (C. 05); Emiliani motivava la propria astensione dichiarando che tale decisione era nettamente contrastante con il mandato affidatogli dalla SIMP a Perugia.

Il Socio Emiliani chiede quindi all'Assemblea di pronunciarsi, preso atto della decisione della Commissione Istruttoria CNR - Min. P.I., circa l'opportunità o meno di promuovere l'istituzione di un gruppo di didattica delle Scienze della Terra; fa comunque presente che un rifiuto ad accettare la proposta della Commissione implicherebbe il rischio di trovarsi in una posizione di isolamento, rischio da non sottovalutare anche in considerazione dello scarso spazio riservato alle Scienze della Terra nell'attuale ordinamento scolastico italiano ed ancor più nelle prospettive di riforma delle Scuole secondarie di 2° grado (nel documento « Ordinamento orari e programmi del primo biennio unitario sperimentale delle scuole medie di 2° grado », predisposto dall'Ufficio Studi e programmazioni del Min. P.I. - Reparto sperimentazione, le Scienze della Terra non sono considerate neppure nell'area opzionale).

Dalla discussione che segue emerge che i presenti, pur ribadendo la propria contrarietà ad una organizzazione settoriale che contiene in sé il rischio di una rinuncia pregiudiziale alla unicità di metodologie, di organizzazione e di verifica delle sperimentazioni didattiche, considerando che la proposta di istituire un gruppo di ricerca per la didattica delle Scienze della Terra possa costituire un incentivo per il potenziamento delle iniziative in atto e per l'avvio di nuove attività in questo campo di ricerca. Si auspica comunque che le attività degli eventuali gruppi di ricerca didattica vengano coordinate da una « Conferenza » che promuova e stimoli le iniziative interdisciplinari.

Il Socio Emiliani passa quindi a presentare ed illustrare una bozza di statuto dell'eventuale Gruppo di didattica delle Scienze della Terra, già approvata dalla Commissione per l'insegnamento della SIMP. Il gruppo, a cui afferirebbero la SIMP e la Soc. Geologica Italiana, si articolerebbe nelle seguenti sezioni, individuate per temi di ricerca:

- Sez. I - Insegnamento delle Scienze della Terra e del Cosmo nella Scuola dell'obbligo.
- Sez. II - Insegnamento delle Scienze della Terra nella Scuola secondaria superiore.
- Sez. III - Mezzi ed ausili di trasmissione conoscitiva.
- Sez. IV - Preparazione ed aggiornamento degli Insegnanti di discipline naturalistiche, con particolare riguardo ad argomenti di Scienze della Terra.

Sez. V - Problemi relativi all'insegnamento nelle Università, nella prospettiva di una corretta qualificazione professionale, ed all'aggiornamento dei laureati nel settore delle Scienze Geologiche e Minerarie.

Seguono alcune osservazioni dei Soci Zuffardi, D'Amico e Garavelli.

In particolare il Socio D'Amico propone di seguire il consiglio del Socio Schiavinato e di iniziare a presentare da parte degli interessati, organizzati in unità operative, domande di potenziamento di ricerche didattiche al Comitato 05; ritiene che sia opportuno tenersi pronti a entrare in gruppi formalizzati qualora questi possano costituirsi in un futuro più o meno prossimo. Per ora le unità operative si dovrebbero coordinare tra loro solo come gruppo informale, mantenendo un efficace coordinamento interdisciplinare con i ricercatori di didattica degli altri settori scientifici. D'Amico propone inoltre che la Società esprima la propria protesta per l'inammissibile mancanza degli argomenti di scienze della Terra nelle proposte del Ministero della Pubblica Istruzione in merito ai programmi per il biennio di ampliamento della Scuola Media d'obbligo; propone anche che la stesura della protesta venga curata dalla Commissione della didattica della SIMP nelle persone dei Soci Emiliani e Conti.

Secondo il Socio Garavelli l'istituzione di gruppi formali non sarebbe da escludere a priori. Schiavinato raccomanda di non perdere tempo e di assumere un orientamento preciso: ritiene che gli interessati debbano presentare singolarmente al CNR una domanda di contratto. Il Socio Conti fa rilevare che tale comportamento potrebbe non essere in linea con quanto precedentemente concordato assieme ad altri gruppi.

Al termine della discussione l'Assemblea dà mandato alla Commissione per l'insegnamento della SIMP di avviare l'iter per l'istituzione del Gruppo Nazionale di didattica delle Scienze della Terra, qualora altre Associazioni scientifiche (Soc. Ital. di Fisica, Soc. Chim. Ital., Unione Zool. Ital., ecc..., oltre all'Unione Matematica Ital., la cui corrispondente richiesta è già stata inoltrata) procedano in tal senso.

L'Assemblea approva inoltre con voto unanime la seguente mozione:

L'Assemblea dei Soci della SIMP, riunita in Genova il 25 settembre 1976, rileva con viva preoccupazione che spesso, in documenti programmatici e relazioni riguardanti la didattica delle discipline scientifiche nel nostro Paese, viene fatto riferimento ai settori specifici della Fisica, della Chimica, e della Biologia, mentre viene ignorato il settore delle Scienze della Terra. In particolare constata che negli orari e nei programmi del primo biennio sperimentale delle scuole secondarie di 2° grado (a cura dell'Ufficio Studi e Programmazioni del Ministero P.I.) le Scienze della Terra non sono considerate neppure nell'area opzionale.

Del resto, anche negli attuali ordinamenti delle Scuole secondarie di 2° grado, le Scienze della Terra risultano smembrate e sacrificate in singoli contesti specialistici, essendo la Mineralogia inglobata in programmi di Chimica, mentre delle altre

discipline del settore alcune sono praticamente ignorate ed altre trovano scarso rilievo in generici corsi di « Geografia ». In tale contesto è praticamente inevitabile che l'insegnamento venga svolto su basi descrittive qualitative, puntando più sulla memorizzazione di nozioni che sulla formazione di abilità intellettive.

In Italia e all'estero l'interesse dell'opinione pubblica per le Scienze della Terra ha subito ultimamente un rapido sviluppo per le recenti, stimolanti scoperte effettuate su basi teoriche e pratiche, per gli eventi geologici che hanno avuto una così drammatica incidenza sulla realtà economica e sociale, particolarmente nel nostro Paese, e per la sempre maggiore necessità di reperimento di materie prime e fonti di energia e di una loro corretta gestione.

Le motivazioni per una corrispondente rivalutazione dell'insegnamento delle Scienze della Terra nelle scuole secondarie italiane, anche in previsione dell'estensione dell'obbligo scolastico al 16° anno di età, in un contesto unico, ma validamente integrato con le altre discipline scientifiche, con finalità educative più che professionali, potrebbero così sintetizzarsi:

- 1) Stimolare la naturale curiosità nei riguardi della Terra, della sua composizione, struttura, origine ed evoluzione, anche in relazione agli altri corpi celesti.*
- 2) Sensibilizzare, attraverso lo studio degli incessanti processi geologici e dei loro effetti, ad un più armonico inserimento dell'uomo nell'ambiente fisico, dando consapevolezza dell'incidenza dell'assetto geologico e morfologico del territorio sulla situazione economica e sociale locale e nazionale.*
- 3) Mettere in evidenza, anche in relazione all'apprezzamento della scala del tempo geologico, il concetto di evoluzione.*
- 4) Fornire spunti di applicazione di concetti e metodologie tipici della fisica e della chimica in una impostazione basata sull'osservazione diretta in natura e sull'uso di processi induttivi e deduttivi che fornisca un'esemplificazione dell'impiego del metodo scientifico.*

L'Assemblea dei Soci della S.I.M.P. unanime dà mandato alla Presidenza di difendere la presente mozione allo scopo di sensibilizzare ha quanto in essa esposto il Ministero della Pubblica Istruzione, le Autorità scolastiche, gli Operatori della scuola e quanti si interessano ai problemi dell'educazione.

Commissione per i dati mineralogici e petrografici, nuovi minerali, nomenclatura

Il Socio Gottardi, membro della Commissione per la nomenclatura mineralogica informa l'Assemblea che l'analoga Commissione dell'IMA sta per pubblicare il rapporto sulla nomenclatura dei piroclori, mentre sono in corso i lavori di appositi sottocomitati per la revisione delle nomenclature dei pirosseni e degli anfiboli; informazioni in merito possono essere richieste al Prof. Marco Franzini delegato italiano nella Commissione dell'IMA.

Commissione per i Musei mineralogici

Il Presidente informa i Soci che la Prof. Federico, componente della Commissione, parteciperà alla Giornata di studio sui « Problemi urbanistici ed architettonici relativi alla struttura e all'allestimento dei Musei scientifici, orti botanici, giardini zoologici ed acquari ».

Il Socio Fagnani, membro della Commissione, dichiara che la Commissione è in attesa della II Edizione del « World Directory of Mineral Collections » che, come verrà comunicato al punto n. 3 dell'ordine del giorno, è in stampa a cura dell'International Mineralogical Association.

3. - Relazione sul Convegno della International Mineralogical Association a Sydney

Il Presidente invita il Socio Fornasari a riferire sulla sua partecipazione al XXV Congresso Geologico Internazionale di Sydney e in particolare alla riunione della International Mineralogical Association.

Il Prof. Mario Fornasari comunica di aver preso parte, assieme agli altri membri della delegazione italiana al XXV Congresso Geologico Internazionale che si è svolto a Sydney fra il 15 e il 25 agosto u.s. ed alle connesse attività della International Mineralogical Association (IMA) e dell'International Association of Geochemistry and Cosmochemistry (IAGC).

A. Attività dell'International Mineralogical Association (IMA)

Il Socio Fornasari, quale Vice Presidente dell'IMA ha preso parte alle sedute del Consiglio di Presidenza che hanno avuto luogo a Sydney il 15-8-1976 e il 18-8-1976 ed alle due assemblee generali che si sono svolte il 16-8 e il 23-8-1976.

I punti principali che sono emersi dalle predette riunioni sono i seguenti:

a) È stato dato l'annuncio della morte del segretario generale Mrs. Marjorie Hooker, avvenuta il 4 maggio 1976.

b) In attesa della elezione di un nuovo segretario generale agirà come segretario generale pro-tempore il tesoriere Prof. L. G. Berry della Queen's University, Kingston, Canada. Durante il Congresso a Sydney ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Coombs.

c) Con voto unanime si è deciso che il prossimo Congresso dell'IMA si svolgerà in Siberia a Novosibirsk nell'estate del 1978. Il Congresso, il cui organizzatore è il Presidente dell'IMA, Prof. V. I. Sobolev, prevede, come programma scientifico, sessioni e simposi sui seguenti argomenti:

Studi sui minerali ad alta pressione - Gemmologia - Tipomorfismo - Mineralogia sperimentale - Evoluzione dei sistemi cosmici.

Per quanto riguarda le escursioni è in programma un'escursione principale di 4-5 giorni al lago Baikal e dintorni e sono previste anche escursioni nel Caucaso e visite a Mosca e a Leningrado.

d) È stato distribuito il fascicolo dei « Proceedings » della IX Assemblea Generale (Berlino Regensburg 1974) contenente anche il rapporto del Segretario per il biennio 1972-74. Detti « Proceedings » sono stati pubblicati nei « Fortschritte der Mineralogie », vol. 52 (1975), pag. IX-XXIV.

e) Sotto gli auspici dell'IMA e su proposta del Prof. Authier si terrà a Parigi nella primavera del 1978 un simposio sulle deformazioni dei minerali sotto stress anisotropo.

f) È stata proposta ed approvata la costituzione di una nuova Commissione « Physics of Minerals » (Presidente Hafner).

g) Si è deciso di rinviare, per ora, la costituzione di una nuova commissione di Gemmologia.

h) È stato proposto ed approvato a maggioranza di adottare come giornale ufficiale dell'IMA la nuova rivista, pubblicata dall'editore Springer, dal titolo « Physics and chemistry of Minerals » del cui Comitato di redazione fanno parte Hafner, Marfunin, Prewitt. La Casa Springer metterà a disposizione dell'IMA 10 pagine ogni anno per la pubblicazione del notiziario. Il giornale porterà nella intestazione la dicitura: « Pubblicato in cooperazione con la International Mineralogical Association ». L'IMA avrà a disposizione 300 copie del notiziario da distribuire ai vari segretari nazionali. In questo modo verrebbe sospesa la pubblicazione delle « IMA News », oggi troppo costosa.

i) Sono stati approvati all'unanimità i rapporti del tesoriere e dei revisori dei conti, nonché delle Commissioni « Abstracts », « Crystal Growth », « Mineral Data and Classification », « Museums », « New Minerals and Mineral Names » e « Ore Minerals ».

l) È in preparazione la nuova edizione del « World Directory of Mineralogists » ormai esaurito. Il nuovo volumetto costerà \$ 10.

m) Non è stata accolta la proposta di costituire una nuova Commissione « Electronic processing of petrographic data ».

n) Poichè l'attuale statuto si è rivelato carente per quanto riguarda le procedure da adottare in caso di vacanza di una delle cariche del Consiglio di Presidenza, sarà necessario, nella prossima Assemblea Generale, provvedere ad una modifica dei regolamenti (By-laws).

I lavori scientifici dell'IMA erano articolati in 10 sessioni, aventi i seguenti argomenti principali:

1) strutture difettose nei minerali; 2) strutture a domini nei minerali e microscopia elettronica ad alta risoluzione; 3) fisica dei minerali, spettroscopia ottica e risonanza magnetica; 4) cristallografia, proprietà elettroniche ad alta pressione; 5) musei e loro gestione; 6) silice nella zona superficiale di alterazione; 7) minerali delle gemme e gemmologia; 8) mineralogia generale; 9) misure in luce riflessa, microscopia in luce riflessa; 10) mineralogia applicata; nelle quali sono state presentate circa 85 comunicazioni.

B. *Attività della International Association of Geochemistry and Cosmochemistry (IAGC)*

Poichè il Comitato esecutivo aveva deciso di rinviare l'Assemblea Generale al prossimo maggio 1977 in occasione del Simposio sull'Origine e Distribuzione degli Elementi che si terrà a Parigi, si è tenuta soltanto una riunione informale dei geochimici presenti nella quale il prof. Wedepohl (Vicepresidente) ha presentato un rapporto sulla situazione generale della IAGC, situazione non molto felice in verità soprattutto per mancanza di comunicazione fra la Presidenza ed i membri nazionali. Questa situazione ha determinato molte lagnanze che sono poi state estrinsecate in un documento redatto seduta stante e che verrà fatto circolare.

Tuttavia i simposi organizzati dalla IAGC hanno avuto successo e così pure sono stati attivi molti dei « Working Groups » fra i quali quelli di Idrogeochimica, di Cosmogeochimica e di Geochimica isotopica.

Durante la riunione informale è stato inoltre presentato un breve rapporto dal tesoriere Lovering.

Maggiore rilievo hanno avuto le sessioni scientifiche ed i simposi. La sessione decima del Congresso era infatti interamente dedicata alla Geochimica e comprendeva una sottoseSSIONE avente come tema l'evoluzione geochimica della crosta terrestre e del mantello (23 comunicazioni) ed un simposio sulla esplorazione geochimica (VI Simposio internazionale di Esplorazione Geochimica) (43 comunicazioni). Notevole inoltre il contenuto geochimico del simposio « Geologia e Geochimica del Manganese » organizzato dalla IAGOD, ricco di ben 58 comunicazioni.

Durante il Congresso è stata portata a conoscenza dei partecipanti la fondazione di una nuova « Society for environmental Geochemistry and Health » di cui è presidente il Dr. J. Freedman, Dept. of Geology, Franklin and Marshall College, Lancaster, Pennsylvania 17604.

Terminata la relazione del Socio Fornaseri il Presidente invita il Segretario Fagnani a riferire sull'attività della *Commission on Museums* dell'IMA, riunitasi a Sydney il 23 agosto, alla quale ha partecipato quale delegato italiano.

Il Segretario Fagnani comunica che alla riunione sette Paesi erano rappresentati da delegati ufficiali e precisamente: Australia (F. L. Sutherland), Danimarca (O. V. Petersen), Italia (G. Fagnani), Olanda (P. C. Zwaan), Nuova Zelanda (W. A. Watters), Spagna (A. San Miguel), Stati Uniti (P. E. Desautels); altri quattro Paesi erano rappresentati da supplenti, e precisamente: Canada (L. Moyd), Giappone (I. Sunagava), Svizzera (T. Hügi), Unione Sovietica (N. N. Petersen).

Dopo un breve saluto agli intervenuti il Presidente Zwaan è passato alla discussione dei temi all'ordine del giorno esponendo dapprima i motivi che non hanno permesso la stampa e la pubblicazione della seconda edizione del *World Directory of Mineral Collections* in tempo utile per la presentazione in occasione della Riunione di Sydney, come era stato programmato a Berlino nel 1974.

Causa principale del ritardo la lunga malattia e la dolorosa scomparsa della Segretaria dell'IMA Miss Marjorie Hooker. Il Segretario Petersen ha successivamente informato i delegati sugli sviluppi del *World Directory of Mineral Collections* ed ha precisato che circa 150 nuove collezioni di Paesi non rappresentati, o scarsamente rappresentati nella 1^a edizione, compariranno nella 2^a edizione.

La Commissione ha successivamente discusso il problema dell'inserimento delle collezioni private nelle successive edizioni del *World Directory of Mineral Collections*; i Delegati presenti si sono trovati d'accordo sulle seguenti proposte: alcune collezioni, per la loro importanza potranno essere inserite nel testo, catalogate con la stessa evidenza delle collezioni istituzionalizzate; altre collezioni minori dovranno invece essere solo ricordate con una o due righe di testo in un elenco che costituirà la seconda parte della guida, specificatamente destinata a questo scopo. La Commission Mineralogical Museums dell'IMA lascerà ai delegati dei singoli Paesi la decisione di inserire le collezioni private nel 1° o nel 2° gruppo.

Il Presidente Zwaan ha anche constatato che il progetto della Commissione Musei, relativo alla realizzazione di un elenco-inventario dei « campioni tipo » non ha fatto i progressi sperati, nonostante il notevole impegno del gruppo di lavoro che se ne era occupato.

L. Moyd (Canada) ha inoltre sollevato il problema della standardizzazione dei termini geologici. I presenti, pur riconoscendo l'importanza del problema, non hanno ritenuto che la Commissione debba occuparsene al momento attuale.

P. E. Dessautels (USA) ha inoltre trattato i problemi dei rapporti tra la *Commission on Mineralogical Museum* ed il *Mineralogical Museums Advisory Council*.

La Commissione tornerà a riunirsi in occasione del Congresso dell'International Mineralogical Association che si terrà nel 1978 a Novosibirsk in Siberia.

Terminata la relazione del Segretario Fagnani si è passati al n. 4 dell'ordine del giorno.

4. - Nuovi Soci

Il Consiglio di Presidenza, che ha preso in esame le singole domande, propone all'Assemblea la nomina dei seguenti Soci annuali:

PEDEMONTE GIAN MARIA, GENOVA (Penco e Galli); MAZZETTI GIUSEPPE, FIRENZE (Cipriani e Bernardini); LUCCHETTI GABRIELLA, GENOVA (Galli e Fagnani); MARINI MARINO, GENOVA (Galli e Fagnani); MANNONI TIZIANO, GENOVA (Isetti e Fagnani); ISTITUTO GEOLOGIA UNIVERSITÀ DI FIRENZE (Cipriani e Fagnani); CRISCI GINO MIROCLE, COSENZA (Spadea Fagnani); MASSI COSTI BENEDETTA, GENOVA (Galli e Fagnani); DIOR FEDERICO ANTONIO, GRANADA (Mottana e Schiavinato); ROLANDI VANDA, MILANO (Superchi e De Michele); ZEDA OTTAVIA, PARMA (Emiliani e Venturilli); GALIMBERTI CESARE, GENOVA (Galli e Cortesogno).

L'Assemblea all'unanimità approva.

Si passa quindi al n. 5 dell'ordine del giorno.

5. - Varie ed eventuali

Volume «Indice dei Rendiconti»

Il Segretario Fagnani informa i presenti che il Fascicolo indice dei Volumi I-X dei Rendiconti verrà spedito gratuitamente a tutti i Soci che, non avendo partecipato al Congresso di Roma nell'autunno 1975, non ne erano venuti in possesso. Il Segretario assicura inoltre i Soci che il 2° fascicolo del Volume XXXII/1976 verrà spedito ai Soci entro il gennaio 1977. Entro il giugno 1977 verrà spedito gratuitamente ai Soci anche il Fascicolo indice dei Volumi XI-XX dei Rendiconti.

Centenario della Soc. Mineralogica Inglese

Il Presidente comunica che il Socio e Consigliere Carapezza ha partecipato a Londra alle cerimonie per il Centenario della Società Mineralogica Inglese.

Archeometria

Il Presidente espone la cronistoria delle proposte avanzate circa la costituzione in seno alla SIMP di una « sezione di archeometria » facendo presente nel contempo ai Soci le varie perplessità del Consiglio di Presidenza di fronte a questa iniziativa.

Il Socio Fornasari chiede la parola ed osserva che l'archeometria è una disciplina interdisciplinare alla quale fanno capo non soltanto le scienze della Terra (mineralogia, petrologia, geochimica, geologia, geofisica) ma anche le scienze chimiche, fisiche e biologiche che non sono rappresentate nella SIMP.

Ricorda inoltre che esiste presso il CNR un Servizio di Scienze Sussidiarie per l'Archeologia che ha il compito di coordinare tutte le iniziative che si possono considerare come afferenti all'archeometria. Presso il CNR è inoltre allo studio e, in parte, già in fase di attuazione, un « progetto finalizzato per le scienze sussi-

diarie dell'archeologia e delle attività per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio artistico ».

Il Socio Fornaseri annuncia infine che dal 19 al 23 ottobre del corrente anno sarà tenuto a Roma, presso il CNR, un Convegno Interdisciplinare sul tema: « Scienza e Tecnica per la ricerca archeologica nell'ambito della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale ».

Il Socio D'Amico ricorda che la proposta era nata in quanto alla riunione di Perugia era stato manifestato un certo interesse per l'iniziativa; il Socio Mottana fa presente che nell'ultimo Congresso della Società Mineralogica Germanica si era manifestato un notevole interesse per l'archeometria; non sarebbe pertanto da scartare che la SIMP si facesse portavoce presso il CNR per proporre anche in Italia il problema. Infine, a proposito dell'attività più o meno intensa delle varie Commissioni della SIMP, dall'Assemblea viene anche la proposta di addivenire allo scioglimento di quelle Commissioni che nel giro di un anno non abbiano realizzato un efficace lavoro con risultati concreti.

Esauriti con le varie ed eventuali tutti gli argomenti all'ordine del giorno, non essendovi da parte dei presenti altre proposte di discussione, il Presidente, alle ore 20, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta assembleare.